

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1449 del 20/03/2017
Oggetto	D. Lgs 152/06 Parte Seconda, art. 29-nonies: Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s. - allevamento sito in località Selvapiana del Comune di Bagno di Romagna, Via Tre Case : Modifica non sostanziale di A.I.A. n. 355/2010 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1509 del 20/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venti MARZO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D. Lgs 152/06 Parte Seconda, art. 29-nonies: Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s. - allevamento sito in località Selvapiana del Comune di Bagno di Romagna, Via Tre Case : Modifica non sostanziale di A.I.A. n. 355/2010 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 "*Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR 13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015*";

Vista la Determina Regionale n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Vista la Delibera di Giunta Provinciale prot. n. 76558/355 del 05/08/2010 con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Guidi Raffaello, successivamente volturata con Determinazione Dirigenziale n.1661/2011, alla Società Guidi Raffaello & C. s.s., nella persona del Sig. Guidi Glauco;

Richiamati i contenuti dei Rapporti di Visita Ispettiva eseguita presso l'allevamento avicolo sito in località Selvapiana del Comune di Bagno di Romagna, Via Tre Case n.402, redatti dagli UPG di Arpae e trasmessi a questa SAC rispettivamente in data 15/07/2016 con PGFC/2016/11819 e in data 11/10/2016 con PGFC/2016/14899;

Vista l'istanza di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 355/2010, presentata dalla Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s. - allevamento sito in località Selvapiana del Comune di Bagno di Romagna, Via Tre Case n.402, tramite caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 07/11/2016 (PGFC/16524/2016), relativa alla modifica del sistema di ventilazione nei capannoni nn. 1,3 e 4, da una ventilazione di tipo trasversale ad una di tipo longitudinale a tunnel, al fine di ottimizzare il ricambio d'aria all'interno degli stessi capannoni e quindi di migliorare il benessere animale;

Dato atto che l'iter istruttorio è stato il seguente:

- in data 15/11/2016, con prot. Arpae PGFC/2016/16552, questa SAC ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, di ritenere che la modifica di AIA ricade nella fattispecie di modifica non sostanziale ma, soggetta ad aggiornamento;
- in data 16/11/2016, con PEC acquisita al PGFC n.16609/2016, la Società Guidi Raffaello & C. s.s. ha trasmesso integrazioni volontarie all'iniziale istanza di modifica di AIA, e le stesse, nella medesima data, sono state trasmesse agli Enti interessati e al CTR Agrozootecnica di Arpae con PEC PGFC/16654/17;
- in data 01/12/2016 questa SAC, con PEC PGFC/17535, come richiesto dal CTR

Agrozootecnia con PEC PGFC17427/16, ha trasmesso alla ditta in parola una richiesta di integrazioni alla documentazione presentata;

- in data 23/12/2016, la Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s., con PEC PGFC/18686/16, ha chiesto una prima proroga per la presentazione della documentazione integrativa richiesta fino al 30 gennaio 2017 e, successivamente, con PEC del 27/01/2017 (PGFC1153/17) ha chiesto una seconda proroga con scadenza il 28/02/2017, concessa da questa SAC con PEC PGFC 1200/2017;
- in data 28/02/2017 la Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s. ha trasmesso le integrazioni richieste (mediante il caricamento delle stesse sul portale regionale IPPC), acquisite da questa Agenzia con PGFC 3068/17;
- in data 28/02/2017, con PEC PGFC/3144/2017, questa SAC ha trasmesso la documentazione suddetta agli Enti interessati per l'espressione di eventuali osservazioni in merito ed inoltre, con PEC PGFC/3146 è stato chiesto al CTR Agrozootecnia il Rapporto Istruttorio sulla domanda di modifica di AIA di che trattasi;

Dato atto che entro il termine stabilito dalla comunicazione PGFC/3144/2017, non sono pervenute, da parte degli Enti interessati, osservazioni sulla documentazione integrativa suddetta;

Dato Atto che il CTR Agrozootecnia di Arpae, in data 09/03/2017, con PGFC 3761/17 ha trasmesso a questa SAC il Rapporto Istruttorio richiesto dal quale si desume che nulla osta alla realizzazione della modifica di A.I.A. n. 355/2010, come richiesta dalla Società Agricola Guidi Raffaello & C., mediante l'aggiornamento della stessa alle seguenti sezioni:

- Sezione C Valutazione Integrata Ambientale;
- Sezione E Prescrizioni;
- Sezione F;
- Sezione G.2 Gestione dell'Impianto;

Considerato inoltre che l'istruttoria svolta dall'Unità Zootecnia - A.I.A. di questa SAC ha evidenziato quanto segue:

- il progetto di modifica del sistema di ventilazione nei capannoni nn. 1,3 e 4, non è soggetto all'attivazione della procedura di Screening in quanto non implica un aumento del numero dei ventilatori (estrattori) rispetto allo stato autorizzato con A.I.A. 355/2010 ma, vi è unicamente lo spostamento degli stessi;
- il centro abitato di Selvapiana risulta essere posizionato ad una distanza di 200 m dal capannone n. 1 che si trova ad una altitudine di circa 20 m più in basso rispetto al medesimo centro abitato, mentre gli altri capannoni dell'allevamento si trovano ad una distanza superiore ai 400 m dal medesimo centro abitato;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non

sostanziale di A.I.A. n.214/2014 della Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s., allevamento sito in località Selvapiana del Comune di Bagno di Romagna, Via Tre Case;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1) di **accogliere** la richiesta della Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s. di modifica non sostanziale di A.I.A. n.355/2010 presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data in data 07/11/2016 (PGFC/16524/2016), relativa alla modifica del sistema di ventilazione nei capannoni nn. 1,3 e 4, da una ventilazione di tipo trasversale ad una di tipo longitudinale a tunnel, al fine di ottimizzare il ricambio d'aria all'interno degli stessi capannoni e quindi di migliorare il benessere animale;
- 2) di **aggiornare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.355 del 05/08/2010 prot. gen. n.76558/2010, rilasciata alla Soc. Agr. Guidi Raffaello, successivamente volturata con Determinazione Dirigenziale n.1661/2011, alla Società Guidi Raffaello & C. s.s., nella persona del Sig. Guidi Glauco (gestore), per la gestione dell'allevamento avicolo di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs 152/06 Parte II Titolo III-bis sito in Comune di Bagno di Romagna, località Selvapiana, Via Tre Case, come di seguito precisato:
 - 2.1 viene integralmente sostituita la **Tabella "Tipologia Produttiva della Sezione C Valutazione Integrata Ambientale"**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

Tipologia Produttiva autorizzata		
Specie allevata	Pollo da Carne leggero	Pollo da carne pesante
Superficie utile di allevamento (m²)	3860	
Numero di capi autorizzati	71000	58000
Peso vivo medio capi allevati (t/ciclo)	63,9	58
Note		
Produzione e stoccaggio deiezioni autorizzate		
Azoto prodotto da acque di lavaggio (Kg/a)	142**	116
Azoto prodotto da letami (Kg/a)	17608**	14384
Azoto prodotto totale (Kg/a)	17750**	14500
Volume acque di lavaggio prodotto (m³/a)	42,6**	34,8
Volume letami prodotto (m³/a)	674,5**	551
Capacità contenitori di stoccaggio acque di lavaggio (mc)	5 pozzetti in cemento di volume pari a 0,5m ³ ciascuno e due laghi di volume pari a circa 795 m ³	
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m²)	1440	
Capacità contenitori di stoccaggio letami (m³) (concimaia utilizzata in comune, situata presso l'installazione adiacente della stessa società sita in via Poggio Santa Fiora)	3600	

Superficie utile di spandimento	Zona Vulnerabile	Zona non Vulnerabile
Estremi della Comunicazione di spandimento	N.18326 (di modifica n.5) del 22/02/2017	
Altre tipologie di smaltimento effluenti	Nel Quadro 12 della Comunicazione, inerente la cessione a terzi di quote di effluenti, sono indicate diverse ditte in qualità di acquirente e una in qualità di detentore	
Stima ammoniacale emessa t/anno	10,8	8
Stima metano emessa t/anno	2,1	1,5

* Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n.1 del 04/01/2016.

** I risultati sono riferiti a 5 cicli/anno (come riportato nella scheda D presentata), contro i 4,5 cicli/anno della tabella 1 del Regolamento Regionale n.1 del 04/01/2016.

'''

2.2 viene inserito il Paragrafo **“C3 Emissioni in Atmosfera”** nella **“Sezione C Valutazione Integrata Ambientale”**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

'''

C.3 Emissioni in Atmosfera

Sono presenti inoltre silos di stoccaggio mangime e impianti di combustione per il riscaldamento degli allevamenti alimentati a GPL. Tali impianti di combustione sono compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto, in quanto “scarsamente rilevanti” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non sono sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. Tali emissioni devono comunque rispettare i valori di emissione stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i. E' presente inoltre un gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, che genera l'emissione E9. Tale emissione proviene da impianti compresi alla lettera bb) punto 1. Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto in quanto “scarsamente rilevante”, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del medesimo decreto, non è sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269. A tale emissione non si applicano valori di emissione ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i. e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06. A tal riguardo si precisa che il gasolio utilizzato come combustibile per il gruppo elettrogeno di emergenza deve rispettare le caratteristiche di cui alla Sezione 1, Parte II, dell'Allegato X, della Parte V del D.Lgs 152/06.

'''

2.3 viene integralmente sostituita la **“Tabella Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fase di stabulazione)”** contenuta nel Paragrafo **“E.11 Emissioni in Atmosfera”**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

'''

Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannon e/ Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All. 3A)	Tipo ventilazione	Numero Ventilatori (Estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m3/h)	Sistema di controllo ventilatori	Sistema di controllo aperture	Lato di emissione
1-PO	E1.1 – E1.5	Depressione	5	36000	Computerizzato	Automatico	N/E
1-PO	E1.6-E1.10	Depressione	5	36000	Computerizzato	Automatico	S/O
2 – FI piano terra	E2.1a-E2.2a	Depressione	2	15000	Computerizzato	Automatico	Est

2 - FI piano terra	E2.3a	Depressione	1	36000	Computerizzato	Automatico	Est
2 - FI piano terra	E2.4a-E2.5a	Depressione	2	36000	Computerizzato	Automatico	Ovest
2 - FI piano primo	E2.1b - E2.2b	Depressione	2	15000	Computerizzato	Automatico	Est
2 - FI piano primo	E2.3b	Depressione	1	36000	Computerizzato	Automatico	Est
2 - FI piano primo	E2.4b - E2.5b	Depressione	2	36000	Computerizzato	Automatico	Ovest
3 -MI	E3.1 - E3.6	Depressione	6	36000	Computerizzato	Automatico	Ovest
3 -MI	E3.7	Depressione	1	15000	Computerizzato	Automatico	Nord
4 -GE	E4.1	Depressione	1	36000	Computerizzato	Automatico	Ovest
4 -GE	E4.2 - E4.3	Depressione	2	36000	Computerizzato	Automatico	Sud
4 -GE	E4.4-E4.6	Depressione	3	36000	Computerizzato	Automatico	Est

2.4 viene integralmente sostituita la **Tabella “Altre Emissioni”** contenuta nel Paragrafo **“E.11 Emissioni in Atmosfera”**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

Impianti di riscaldamento			Silos mangime				Generatori di emergenza		
Sigla emissione	Alimentazione	Potenza (Kcal)	Sigla emissione	N° capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri	Sigla emissione	Alimentazione
n.10 riscaldatori	GPL	10x70=700 KW	E1	1- PO	4 carichi mensili	Per caduta		E9	gasolio
n.20 cappe	GPL	20x3,5=70KW	E2	1- PO	4 carichi mensili	Per caduta			
			E3	2 - FI	4 carichi mensili	Per caduta			
			E4	2 - FI	4 carichi mensili	Per caduta			
			E5	3 - MI	4 carichi mensili	Per caduta			
			E6	3 - MI	4 carichi mensili	Per caduta			
			E7	4 - GI	4 carichi mensili	Per caduta			
			E8	4 - GI	4 carichi mensili	Per caduta			

2.5 viene inserita la prescrizione **“E11-bis Emissioni di polveri”** nel Paragrafo **“E.11 Emissioni in Atmosfera”**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

Emissioni di polveri

Al fine di determinare il valore di PM10 emesse dall'impianto per il popolamento dell'inventario a supporto del Piano Regionale della qualità dell'aria, a carico di Arpae, si è individuato quale coefficiente da impiegare (Broilers 0.02) Kg/capo/anno tratto dal II Draft del BReF comunitario. L'Arpae provvederà a calcolare il valore di emissione di polveri

utilizzando il dato dei capi allevati comunicato con il Report annuale. Qualora l'Azienda ritenga debba essere adottato un coefficiente differente dovrà comunicarlo entro 30 gg con adeguate motivazioni tecniche all'Arpae.

'''

2.6 viene inserita la prescrizione **“E11-tris caldaie/riscaldatori con immissione fumi entro i capannoni”** contenuta nel Paragrafo **“E.11 Emissioni in Atmosfera”**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

'''

Caldaie/riscaldatori con immissione fumi entro i capannoni

Nel momento di accensione delle cappe riscaldanti dovrà essere garantito un adeguato ricambio di aria all'interno dei capannoni di allevamento.

'''

2.7 viene inserito il Paragrafo **“F1-bis Acque di lavaggio caldaie/riscaldatori con immissione fumi entro i capannoni”**, con i contenuti di seguito riportati:

'''

Acque di lavaggio dei capannoni

I due bacini di stoccaggio delle acque di lavaggio devono essere delimitati da idonea recinzione perimetrale completa. Al riguardo, visto quanto indicato nella relazione di collaudo, tale intervento deve essere eseguito immediatamente e documentato tramite fotografie chiare da trasmettere tramite PEC entro 30 giorni dal rilascio della presente modifica. Le recinzioni devono essere mantenute costantemente integre e tale requisito deve essere periodicamente verificato con idonea frequenza.

Il percorso di accesso ai due bacini deve essere mantenuto nel tempo costantemente funzionale e agibile in sicurezza.

Qualora detti bacini presentino un argine di contenimento, dovrà essere presentata idonea relazione di collaudo statico con frequenza decennale (la prossima entro marzo 2026).

Considerato che nell'allegato 3A, 3B, 3D non sono più rappresentati lo scarico domestico e quello della piazzola lavaggio mezzi, si prescrive di presentare entro 30 giorni detto allegato completo.

'''

2.8 viene integrato il Paragrafo **“F5 Rumore”** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

'''

Relazione Acustica

Considerato che nello stato futuro varierà la disposizione dei ventilatori nel capannone 1, più vicino al recettore sensibile R2, entro la prima stagione utile dal rilascio della presente modifica devono essere effettuate rilevazioni fonometriche post-operam presso tale recettore R2 nelle condizioni più gravose e quindi verso la fine di un ciclo di allevamento effettuato nel periodo caldo estivo quando gli estrattori si attivano con maggiore frequenza e intensità, al fine di verificare il rispetto del limite di immissione differenziale nel periodo notturno. Per il rumore residuo devono essere prese in considerazione le fasce orarie a minore rumorosità della zona. I risultati devono essere riportati in una relazione da presentare all'Autorità Competente (la relazione dovrà specificare l'eventuale presenza di componenti tonali nel rumore ambientale).

Nel caso di variazioni dell'installazione con modifica dell'atto di AIA che comportino una significativa variazione dell'impatto acustico nei confronti dei ricettori sensibili rispetto a quello descritto nella relazione tecnica (in riferimento al layout dell'attività, alla tipologia, potenza sonora e numero delle sorgenti presenti), dovrà essere preventivamente predisposta ed inviata all'Autorità Competente una nuova valutazione previsionale di

impatto acustico.

2.9 viene eliminato il Paragrafo **“F6 Impianti di riscaldamento, generatori”**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010:

3) di **aggiornare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.355 del 05/08/2010 prot. gen. n.76558/2010, come richiesto nei Rapporti di Visita Ispettiva in premessa citati, come di seguito precisato:

3.1 viene sostituita integralmente la prescrizione **“E.9 Scarichi Idrici”** contenuta nel **Paragrafo “E Prescrizioni”**, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

”””

Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguire con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.

La fossa Imhoff e i pozzetti degrassatori dovranno essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore a triennale (Determinazione n. 754 del 05/04/2013). I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque. La fossa Imhoff, i pozzetti sgrassatori e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.

Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

”””

3.2 viene inserita la prescrizione **“E12-bis Analisi di controllo sostanza secca pollina”** al Paragrafo **“E Prescrizioni”** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

”””

Analisi di controllo sostanza secca pollina

(analisi di controllo sostanza secca pollina)

Come indicato nel Piano di Monitoraggio in Sez. D, eseguire analisi della lettiera almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca, durante il monitoraggio eseguito gli anni precedenti ed eseguendo i prelievi secondo le metodiche di campionamento e conservazione del campione nonché i metodi di analisi descritti all'indirizzo http://web.provincia.fc.it/c/document_library/get_file?folderId=415743&name=DLFE-6676.PDF.

”””

3.3 viene sostituita integralmente la prescrizione **“F.1 Gestione Effluenti”** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

La gestione degli effluenti è effettuata dal gestore mettendo in atto e rispettando le buone pratiche gestionali delle tecniche utilizzate nell'impianto autorizzato e provvedendo ai

conseguenti rilevamenti e registrazioni specificati nel piano di monitoraggio e controllo.

3.4 viene sostituita integralmente la Tabella “**Sistemi di Controllo delle fasi critiche, manutenzione, depositi**” contenuta nella **Sezione “G Piano di Monitoraggio e Controllo dell’Impianto”** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 355/2010, con i contenuti di seguito riportati:

”

2.a Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase critica	Frequenza	Modalità di controllo	Registrazione cartacea	Registrazioni e informatica	reporting	Controllo ARPA
formazione del personale	annuale	Registrazione degli Interventi formativi effettuati			Annuale	Reporting e ispezione programmata
Efficienza delle tecniche di stabulazione (regolare funzionamento delle varie apparecchiature presenti in stalla)	Quotidiana	Visivo	Registrate le anomalie riscontrate e le azioni correttive adottate		Annuale	I.C.S.
Avicoli su lettiera tenore di sostanza secca della lettiera	Quotidiana	visiva			Annuale	I.C.S.
Avicoli su lettiera tenore di sostanza secca della lettiera*	Stagionale	Misura del tenore di sostanza secca	Referto di analisi		Annuale	I.C.S.
Condizioni di funzionamento degli abbeveratoi**	Quotidiana	visivo	Registrazione anomalie		Annuale	I.C.S.
Condizioni ed efficienza dei sistemi di contenimento delle emissioni dai ricoveri (cuffie, reti, barriere, ecc.)	Quotidiana	visivo	Registrazione anomalie		Annuale	I.C.S.
Condizioni dei sistemi di distribuzione e somministrazione dei mangimi	Quotidiana	visivo	Registrazione anomalie		Annuale	I.C.S.

*Il primo anno 1 analisi ogni trimestre in corrispondenza della fase terminale del ciclo; negli anni successivi, analisi almeno una volta all'anno, con prelievo nei periodi in cui si sono rilevati più bassi tenori di sostanza secca. eventualmente verificati anomali tenori di sostanza secca.

**effettuare lettura dai contatori durante periodi di fermo per verifica perdite (2 letture ripetute a distanza di un giorno l'una dall'altra). Si suggerisce di effettuare questo tipo di controllo a fine ciclo e/o nei periodi di sospensione della distribuzione di acqua precedenti la somministrazione dei vaccini.

”

- 4) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s., ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 5) di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di G.P. n.355 del 05/08/2010 prot. gen. n.76558/2010 che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;
- 6) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'A.I.A. di cui alla Delibera di G.P. n.355 del 05/08/2010 prot. gen. n.76558/2010, ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 7) di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui alla Delibera di G.P. n.355 del 05/08/2010 prot. gen. n.76558/2010 , per quanto non espressamente modificato dal presente atto ;

- 8) di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di A.I.A. n.355/2010 della Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s., allevamento sito in località Selvapiana del Comune di Bagno di Romagna, Via Tre Case n.402;
- 9) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 10) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa allo Sportello dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio la affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s.;
- 11) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Bagno di Romagna, all'Azienda USL della Romagna sede di Cesena, nonché alla Società Agricola Guidi Raffaello & C. s.s. .

**Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Arpae di Forli-Cesena**
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.